

Vino italiano nel mondo: educare partendo dal principio

scritto da Noemi Mengo | 11 Dicembre 2018



Se vogliamo far conoscere un vino un passo importante da cui cominciare è verificare che venga conosciuto ed apprezzato da chi insegna a comprendere il vino italiano in tutte le sue caratteristiche, denominazioni e terroirs agli studenti di Master ed Educational Programs nel mondo. Maurizio Broggi, italiano e innamorato del vino della nostra terra, trasmette la sua passione ed educa i giovani partecipanti ai corsi e le masterclass dell'Italian Wine Scholar, programma promosso da ITA (Italian Trade Agency). L'abbiamo intervistato per capire qual è la percezione degli studenti in merito al tema del vino italiano e chiedergli qualche consiglio.

Essendo direttore di un importante programma di educazione al

vino italiano nel mondo, ci può dire qual è la percezione del vino italiano da parte dei partecipanti ai corsi Wine Scholar Guild?

L'interesse e l'attrazione nei confronti dei vini italiani sono sempre più significativi grazie alla combinazione unica di uve autoctone distintive, diversi terroir e tradizioni enologiche. La ricchezza di uva e denominazioni in Italia può essere molto stimolante per molti studenti e per i consumatori, ed è per questo che l'educazione al vino svolge un ruolo fondamentale nel promuovere l'apprezzamento dei vini italiani. Abbiamo sviluppato il programma Italian Wine Scholar appositamente per questo motivo, per fornire la migliore istruzione possibile sui vini d'Italia.

Qual è il livello di conoscenza dei vini italiani che hanno gli studenti quando si iscrivono ai programmi? Conoscono tutte le regioni d'Italia e le principali varietà, ad esempio?

Fra gli studenti rientrano anche professionisti che già lavorano nell'industria del vino ma anche molti appassionati wine lovers, quindi il livello di conoscenza varia notevolmente. Generalmente, molti di loro conoscono le famose regioni vinicole come il Piemonte, la Toscana o il Veneto e naturalmente conoscono le denominazioni più prestigiose come il Barolo, il Brunello di Montalcino o l'Amarone della Valpolicella e alcuni dei principali vitigni come il Nebbiolo o il Sangiovese. Tuttavia, sanno che il mondo del vino italiano è molto più di questo e sono molto desiderosi di saperne di più su tutte le altre regioni vinicole italiane e sui loro vitigni unici.

Cosa è importante conoscere?

Gli studenti sono alla ricerca di specializzazione sui vini d'Italia, anche le varietà meno conosciute e particolari e questo è esattamente quello che ottengono una volta completato il programma. Non solo diventano altamente istruiti sui vitigni e sui vini italiani, ma acquisiscono anche una comprensione più profonda della cultura italiana, essenziale

visto che moltissime realtà italiane hanno una forte connotazione con il territorio e le sue tradizioni storiche.

In quali Paesi è più interessante sviluppare un corso? In quali mercati occorre?

Certamente gli Stati Uniti sono uno dei Paesi più importanti e abbiamo il maggior numero di studenti provenienti dagli States. La sete di educazione al vino e di interesse per i vini italiani è significativa, specialmente in Asia, vediamo attualmente una crescita tra le più veloci, in particolare in Paesi come Cina e Hong Kong, sebbene non manchino studenti provenienti da oltre 25 paesi tra cui Canada, Regno Unito, Taiwan, Singapore, Corea, Giappone, Australia, Francia e persino Italia!

Quali sono i suoi suggerimenti per promuovere più vini italiani, in tutto il mondo?

Istruzione, viaggi ed educazione, senza fermarsi. Solo educando i consumatori alla diversità e alla distintività dei vini italiani possiamo promuovere efficacemente i vini d'Italia. Ecco perché abbiamo lavorato a stretto contatto con i consorzi italiani. Apprezzano il lavoro che svolgiamo e si rendono conto dell'importanza di promuovere i vini attraverso un'adeguata educazione al vino.

L'anno scorso abbiamo iniziato a organizzare viaggi di istruzione per i nostri istruttori italiani di Wine Scholar seguendo il principio di "addestrare l'allenatore". I consorzi hanno organizzato seminari e visite nelle regioni vinicole d'Italia, consentendo ai nostri educatori di visitare cantine, vigneti e incontrare i produttori faccia a faccia. Grazie a questi viaggi di istruzione, i nostri istruttori sono in grado di creare un legame più forte con le regioni vinicole italiane e, in definitiva, migliorano il loro insegnamento e contribuiscono a promuovere una selezione più diversificata di vini e regioni vinicole italiane.